

MOD\_BND\_002

## SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Allegato al Bando 2018 pubblicato sul Burett n. 344 del 29.10.2018

## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>COMUNE DI CERVIA</b>
Codice fiscale *	<b>00360090393</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2018 pubblicato sul Burett n. 344 del 29.10.2018</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>LUCA</b>
Cognome *	<b>COFFARI</b>

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>COMUNE DI CERVIA</b>
N. atto deliberativo *	<b>DELIBERA DI GIUNTA N.237</b>
Data *	<b>19-11-2018</b>
Link delibera (*)	<a href="http://albo.comunecervia.it/?bac_codice=6&amp;men_id=00.01.00">http://albo.comunecervia.it/?bac_codice=6&amp;men_id=00.01.00</a>
Copia delibera (*)	 DLG_00237_19-11-2018.pdf (226 KB)

## Partner di progetto

Nome *	<b>SOCIETA CERVIA TURISMO</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>

Specificare altro	<b>SOCIETA CERVIA TURISMO</b>
Comune sede *	<b>CERVIA</b>

**Responsabile del progetto**

Nome *	<b>DANIELA</b>
Cognome *	<b>POGGIALI</b>
Codice fiscale *	

Indirizzo *	<b>Piazza G. Garibaldi</b>
N. civico *	<b>1</b>
C.A.P. *	<b>48015</b>
Comune *	<b>CERVIA</b>
Provincia *	<b>RAVENNA</b>


Email (*)	<b>poggialid@comunecervia.it</b>
-----------	----------------------------------

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>L A.B.C. DEL VIVERE SOLIDALE</b>
Ambito di intervento *	<b>Politiche di welfare e socio-sanitarie volte al sostegno delle pari opportunità di genere e al contrasto di tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone</b>

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Sviluppo di un modello cooperativo di assistenza domiciliare per contrastare la fragilità di anziani soli e l'emarginazione sociale delle badanti Le forme di discriminazione intercettate Gli episodi di poco cura o anche di maltrattamento che le badanti riversano sugli anziani si nascondono nella solitudine e nel senso dell'abbandono che esse vivono. Gli episodi di cronaca o documentati da segnalazioni e preoccupazioni di familiari dell'anziano, sono la conferma che c'è bisogno di luoghi dove le badanti possano incontrarsi e parlare, luoghi di mutuo aiuto per combattere la solitudine. La convivenza con l'anziano si aggiunge a una situazione affettiva già pesante per le badanti: hanno una rete di relazioni a distanza con figli e genitori difficile da mantenere. Certe situazioni di maggiore fragilità possono diventare esplosive: senso di abbandono e senso di colpa e frustrazione per la famiglia distante compongono un quadro emotivamente difficile. La risposta alla solitudine e al mancato riconoscimento della propria professionalità può essere ricercata nella creazione di reti che possano sostenere le</b>
---	---

badanti, rigenerando attorno a loro un "sano" tessuto sociale. Riportiamo un estratto del discorso tenuto da Papa Francesco alla comunità greco-cattolica ucraina a Roma, che eleva due solitudini, quella dell'anziano e quella della badante, definendole "un felice abbraccio di debolezze": "vorrei rivolgere un pensiero riconoscente alle tante donne che in molte famiglie italiane si prendono cura delle persone attraverso una presenza premurosa. Vi invito a considerare il vostro lavoro, faticoso e spesso poco appagante, non solo come un mestiere, ma come una missione: siete i punti di riferimento nella vita di tanti anziani, le sorelle che fanno loro sentire di non essere soli? In questa cornice si inserisce la proposta di ideare un modello cooperativo di assistenza domiciliare (cooperativa di badanti) Procedimento Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del DUP ? Documento Unico di Programmazione. Fase decisionale A monte del processo decisionale. Enti coinvolti Gli enti coinvolti dall'avvio del processo sono: Azienda USL di riferimento, ASP

#### Sintesi del processo partecipativo \*

Il processo partecipativo prevede una fase di ricerca azione iniziale, condotta attraverso le tecniche del Teatro dell'Oppresso (in particolare il teatro-forum) che andrà ad arricchire la fase di ascolto (outreach), itinerante sul territorio, finalizzata sia all'emersione di bisogni e aspirazioni che alla composizione e attivazione del Tavolo di Negoziazione. Seguirà il vero e proprio confronto organizzato sia in momenti circoscritti al Tavolo di Negoziazione che attraverso incontri aperti alla cittadinanza, per indagare i bisogni socio-assistenziali che ad oggi non trovano risposta, incardinando la riflessione nella più ampia cornice delle "solitudini" di anziani e badanti, solitudini che increspano il tessuto sociale con diverse situazioni di fragilità (sia psico-emotive che socio-relazionali). Obiettivo del percorso è definire un modello cooperativo che conduca la comunità di Cervia all'istituzione di una Cooperativa di badanti, come dispositivo sperimentale di welfare dell'aggancio.

#### Contesto del processo partecipativo \*

La città di Cervia, in provincia di Ravenna, ha una popolazione di circa 30.000 abitanti; ha una vocazione soprattutto turistica e balneare, che porta in città alcuni milioni di abitanti temporanei. La città ha una rete di servizi di welfare consolidata, che proviene da una storia pluridecennale di impegno delle Amministrazioni nelle politiche dei servizi. Negli ultimi anni è partita anche una politica innovativa di welfare di comunità che chiama tutti i cittadini a mettere in campo le proprie risorse e i propri talenti. Il problema su cui il processo partecipativo intende riflettere è quello delle badanti, presenti in modo considerevole sul territorio e che pongono problemi sia lavorativi sia di competenze nonché relazionali. La situazione di posti residenziali per anziani non permette di dare risposte esaustive per tutti i bisogni espressi e ipotizzare di fare un'esperienza che superi la gestione da parte del singolo verso una assunzione comunitaria del bene pare possa rappresentare un valore aggiunto.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	<p>? Superare i pregiudizi verso la figura della badante tutelando la sua professionalità. ? Mappare il potenziale d'aiuto (badanti/anziani) attivabile sul territorio ? Valorizzare le risorse del singolo e della comunità nella soluzione dei problemi. ? Favorire la concertazione tra Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore. ? Sperimentare esperienze generative nella cornice dei servizi socio-assistenziali in essere. ? Creare una forma comunitaria di risposta ai bisogni di cura.</p>
Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	<p>Definire il modello cooperativo per la creazione di un soggetto giuridico (cooperativa di badanti) capace di agganciare e affrontare i bisogni di cura dell'anziano tutelando la professionalità di coloro che prestano le attenzioni di cura, creando quel valore sociale aggiunto rilevante per l'assistito (anziano e i suoi familiari), per l'assistente (badante) e per la comunità tutta, che ben si inserisce in un territorio vocato ai servizi e all'innovazione, e che può rappresentare un investimento per il problema dell'oggi, ma ancora di più per il bisogno del domani.</p>
Data di inizio prevista *	14-01-2019
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	250
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>CONDIVISIONE DEL PERCORSO gennaio 2019 OBIETTIVI</b>  <b>1)Promozione del progetto e sollecitazione delle realtà sociali: ? utilizzo diversi strumenti di comunicazione ? presenza in strada/ interviste volanti ? Outreach 2)Programmazione operativa del processo Partecipativo e insediamento del Tavolo di negoziazione ? Incontro di coordinamento 3)Strutturazione della discussione ? Interviste e Focus Group ? Conferenza stampa</b>  <b>RISULTATI 1) Attivazione Sito web Realizzazione primi prodotti di comunicazione Composizione Albero di problemi/obiettivi (bozza) Composizione Checklist portatori di interesse/ esperienza (bozza) 2) Condivisione della Checklist portatori di interesse/esperienza (definitiva) Determinazione della composizione del Tavolo di Negoziazione Definizione del programma del percorso e delle linee guida per lo svolgimento operativo delle attività 3)? Condivisione dell'Albero dei problemi/obiettivi e Checklist delle questioni in gioco (definitiva) ? Articolazione dei gruppi di lavoro e definizione degli ambiti tematici da indagare ? Impostazione delle domande guida per lo sviluppo del confronto</b>  <b>SVOLGIMENTO DEL PERCORSO Febbraio-Aprile 2019 OBIETTIVI 1)Apertura del processo Coinvolgimento della comunità Teatro dell'oppresso (momento collettivo aperto per l'emersione di bisogni e aspirazioni) 2)Sviluppo del processo Implementazione del confronto Workshop Quadro Logico Focus group (TdN) 3)Chiusura del processo Focus Group (Stima di impatto sociale) Assemblea cittadina (evento conclusivo)</b>  <b>RISULTATI 1)Emersione di aspirazioni al superamento di solitudini e fragilità (badanti/anziani) attraverso le risorse d'aiuto della comunità 2)Individuazione di criteri e contenuti per definire la</b></p>

bacheca delle competenze criteri e contenuti per formulare il modello cooperativo Approfondimento delle questioni: tecnico-operative per la definizione della bacheca delle competenze e modello cooperativo 3)Condivisione di Abaco delle competenze Modello cooperativo Stima impatto sociale IMPATTO SUL PROCEDIMENTO Maggio 2019 OBIETTIVI 1)Validazione Incontro di coordinamento (TdN) 2)Presentazione degli esiti al soggetto decisore RISULTATI 1) Documento di proposta partecipata Programma di monitoraggio 2)Recepimento del Documento di proposta partecipata con Delibera di Giunta (dopo la validazione del Tecnico di garanzia Regionale) MONITORAGGIO Giugno 2019-Giugno 2020 OBIETTIVI 1)Controllo e aggiornamento in merito a Decisioni assunte Step decisionali/attuativi impatto sociale prodotto RISULTATI 1) Valutazione dell'impatto sociale prodotto

#### Staff di progetto

Nome *	<b>ARIANNA</b>
Cognome *	<b>BONI</b>
Ruolo *	<b>RESPONSABILE SERVIZI ALLA PERSONA</b>
Email *	<b>bonia@comunecervia.it</b>

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>COORDINAMENTO AREA CULTURA SERVIZI E BENI COMUNI</b>
Email *	

#### Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>ASSISTENTE SOCIALE</b>
Email *	

#### Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<b>La maggior parte delle realtà portatrici di interesse in relazione all'oggetto del processo partecipativo sono stati già coinvolte (Accordo formale). Si tratta di realtà già sensibili ai temi oggetto del percorso che, in collaborazione con il Comune di Cervia, informeranno dell'avvio del progetto tutte le realtà locali organizzate attive sul territorio (associazioni e organizzazioni,</b>
---------------------------------------	---

comitati, gruppi informali, cooperative sociali e istituzioni varie, centri di aggregazione), stimolando la loro partecipazione. Il coinvolgimento e l'attivazione dei contatti di queste realtà sarà fondamentale per l'individuazione condivisa di i soggetti ritenuti rilevanti per il raggiungimento del risultato atteso, da includere quindi nello svolgimento del percorso. Due importanti soggetti saranno coinvolti all'avvio del processo, Sindacati e Asp, mentre ulteriori attori organizzati da sollecitare/coinvolvere (attraverso canali tradizionali) sono: ? enti e realtà veicolo di promozione e comunicazione ? soggetti partecipanti alle progettualità dei Piani di Zona ? protagonisti del Welfare dell'Aggancio (sentinelle, attivatori, tegole, amministratori di sostegno, ?.), Per il raggiungimento degli obiettivi preposti sarà valutato in corso d'opera il coinvolgimento di specifiche realtà organizzate che possono essere portatrici di competenza o di esperienza (ordini professionali, ricercatori, università, mediatori di comunità ecc?) I soggetti più difficili da raggiungere sono anziani e familiari: queste categorie richiederanno specifici accorgimenti, quali incontri informativi personalizzati e in orari appropriati, oltre alla collaborazione con le realtà costituiscono per loro un punto di riferimento (es. parrocchie, servizi, ecc..) Gli strumenti di comunicazione utili a socializzare l'avvio del processo sono: ? Comunicazioni porta a porta (lettera a tutti i cittadini). ? Inviti selettivi e personalizzati per focus group ? Pieghevoli/Locandine/Manifesti sul territorio ? Comunicati stampa. ? News su web ? Presenza ?in strada?, interviste e azioni di outreaching ? Cartellonistica diffusa Saranno inoltre realizzate attività interattive e informali presso le sedi delle principali strutture socio-sanitarie, in collaborazione con le realtà già coinvolte e con il Tavolo di Negoziazione. Nella scelta degli orari e dei luoghi di incontro avranno priorità le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei partecipanti. Sarà composto l'Albero dei problemi/obiettivi sulla base di una analisi SWOT del sistema di rete sociale, istituzionale e informale. In relazione a questi due strumenti sarà più facile condurre un'ulteriore riflessione sui soggetti da coinvolgere, fino alla definizione di una Checklist dei portatori d'interesse/esperienza, utile anche per il monitoraggio dell'andamento delle presenze alle attività del processo.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo \*

Nell'ambito del percorso sono previsti sia momenti circoscritti ai membri del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE sia momenti di apprendimento e confronto collettivo allargati alla CITTADINANZA. Per definire quali ulteriori soggetti organizzati includere dopo l'avvio del processo, sarà elaborata (con l'ausilio del Tavolo di Negoziazione) la Checklist dei portatori d'interesse/esperienza. La Checklist dei portatori d'interesse/esperienza verrà redatta prima in bozza, grazie al contributo del Tavolo di Negoziazione, poi sviluppata grazie alle azioni di outreaching intraprese sul territorio. La presenza in strada consentirà di raggiungere quei soggetti non intercettabili attraverso canali ?mediati?. La Checklist sarà condivisa con il TdN e resa pubblica per osservazioni/integrazioni. Le eventuali realtà organizzate non ancora coinvolte saranno tempestivamente sollecitate. Diverse attenzioni saranno poste per l'inclusione di: ? genere (scelta di orari di incontro che

conciliano i tempi di vita e di lavoro, prevedendo anche servizi ad hoc per le madri, quali un servizio di babysetteraggio) ? persone diversamente abili (scelta di luoghi di incontro senza barriere materiali e immateriali) persone di etnie diverse (se necessario, sarà sollecitato l'intervento di un mediatore culturale). Saranno utilizzati prevalentemente strumenti quali-quantitativa di democrazia deliberativa (Focus group e Stima di impatto sociale) più appropriati all'oggetto in discussione. Oltre a questo saranno impiegate in alcune specifiche occasioni anche le tecniche di Teatro dell'Oppresso, un metodo che usa il teatro come mezzo di espressione e di conoscenza della realtà interiore, relazionale e sociale. È un teatro che rende attivo il pubblico e serve ai gruppi di "spett-attori" per esplorare, mettere in scena, analizzare e trasformare la realtà che essi stessi vivono (efficace soprattutto nel superamento di pregiudizi). I momenti di maggiore interazione e socializzazione saranno organizzati itineranti sul territorio per favorire una maggiore inclusione dei gruppi che caratterizzano ogni comunità. I tempi della partecipazione saranno definiti in occasione delle prime sedute del TdN. Sarà privilegiato il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina-pomeriggio nel fine settimana. Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici (on line e off line). Tutti gli incontri saranno ?a porte aperte?, tutti i cittadini saranno invitati a partecipare. Sarà sempre possibile garantire l'accesso a nuovi soggetti organizzati sorti durante il processo.

Programma creazione TdN \*

Per creare e istituire il TdN si procederà alla convocazione (tramite invio di lettera nominale/fax/mail a cura della segreteria organizzativa). Soggetto richiedente/decisore e sottoscrittori dell'accordo rappresentano il nucleo di partenza del TdN. L'incontro è ?preliminare? all'avvio del processo e ha l'obiettivo di: ? condividere la Checklist dei portatori di interesse/ esperienza ? la modalità di selezione dei partecipanti al TdN ? le regole del TdN ? gli indicatori di monitoraggio del percorso Il soggetto che intende impegnarsi nel TdN dovrà compilare un modulo di iscrizione nel quale evidenziare: -il bisogno/interesse che rappresenta -le modalità con cui si farà portavoce del confronto -gli strumenti che utilizzerà per cogliere feed back dal territorio -l'impegno a diffondere l'esito del lavoro svolto. Il modulo sarà scaricabile dalle pagine web dedicate al percorso. Raccolte i moduli si procederà a convocare la prima seduta del TdN. La composizione del TdN si baserà sulla Checklist dei portatori di interesse/esperienza (individuazione di tutti i punti di vista in gioco). La selezione avverrà tramite la sottoscrizione di un modulo di iscrizione. Sarà inviata apposita lettera di invito nominale a quanti elencati nella checklist. Il TdN dovrà accordarsi sull'obiettivo-risultato. Nelle prime sedute il TdN condivide: -la Checklist dei portatori di interesse/esperienza (definitiva), -il programma del percorso e relative linee guida -le forme di coinvolgimento allargato della cittadinanza -l'albero dei problemi/obiettivi Nelle sedute successive il TdN condivide i criteri per definire la bacheca delle competenze e formulare il modello cooperativo. Gli incontri sono calendarizzati e resi pubblici. Il referente del progetto ad inizio seduta presenta l'

odg, al termine della seduta effettua la sintesi delle divergenze e convergenze, registra la presenza dei partecipanti. Ad ogni incontro è prevista la presenza di più facilitatori per la conduzione delle sessioni plenarie e dei sottogruppi. Compito dei facilitatori è quello di consentire un'equa e attiva partecipazione attraverso una discussione strutturata caratterizzata da introduzione al tema in discussione, domande guida, confronto e dibattito (organizzato in gruppi di lavoro tematici), sintesi delle convergenze e divergenze. Per mediare le divergenze sarà adottato il metodo del consenso, basato su inclusione, partecipazione, cooperazione, egualitarismo, orientamento alla soluzione: il TdN sarà invitato a porre attenzione più alle affinità che alle differenze e a lavorare per raggiungere decisioni efficaci, utilizzando il compromesso, evitando di arrivare a posizioni all'interno del gruppo che si escludano a vicenda. Un verbale di ogni incontro sarà redatto dal curatore stesso, inviato via e-mail per la validazione di parte dei partecipanti, pubblicato. I verbali comporranno il DocPP che sarà sottoposto alla verifica del TdN, che procederà all'approvazione e sottoscrizione (definitiva).

#### Metodi mediazione \*

Nella fase di apertura sono utilizzati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa: Interviste e Focus group. Nella fase di chiusura sono utilizzati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa: Workshop-Quadro Logico, Focus Group per la Stima di Impatto sociale. Sarà utilizzato anche il metodo di Boal, Teatro dell'Oppresso, indicato da varie ricerche come utile strumento di ricerca-azione e di empowerment. Saranno in particolare usate le tecniche di Teatro Forum e Teatro Giornale nella fase iniziale di riflessione sulla solitudine, emarginazione, pregiudizio relativo alla figura della badante di origine straniera. Per facilitare il confronto saranno impiegati dei facilitatori e un framework di domande guida per mantenere il focus sull'oggetto del processo. Il setting degli incontri è allestito tra l'informale e il formale. Per mediare le divergenze sarà adottato il metodo del consenso: si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", allora il conduttore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.

#### Piano di comunicazione \*

Al fine di intercettare il maggior numero di cittadini, il piano di comunicazione sarà articolato su diversi canali: materiale a stampa - saranno ideati e stampati volantini, brochure e locandine da diffondere in punti strategici del territorio comunale (negozi, oratori, scuole, farmacia, bar, centro sociali, ambulatori?), coinvolgendo attivamente il mondo dell'associazionismo locale con l'intento di mettere in atto una comunicazione capillare capace di generare il passaparola tra i cittadini; giornali e testate locali - saranno promulgati comunicati stampa per diffondere tutte le informazioni sul

processo, assegnando un ritmo alle uscite e sottolineando maggiormente del le fasi strategiche del progetto; ? social network - per la gestione dei principali canali social sarà sviluppata una strategia sinergica tra i soggetti del TdN. Questi canali saranno utilizzati per promuovere la partecipazione, diffondere informazioni, coltivare relazioni; newsletter e mail - la comunicazione via mail sarà utilizzata sia per raggiungere i cittadini che manifesteranno un interesse attivo al processo e per sollecitare l'attenzione ai contatti inseriti nei database dei componenti del TdN. Specificatamente saranno realizzati Immagine coordinata. ? Pagine web dedicate con: note informative, news attinenti, calendario/programma/report degli incontri, abaco delle competenze, link al profilo su social network (con possibilità di commento ai post), fotoreportage degli incontri. ? Pieghevole - Invito illustrativi dell'intero percorso. ? Locandina/Manifesti illustrativi dell'intero percorso. ? Report periodico - Newsletter per un periodico aggiornamento degli esiti degli incontri (da distribuire presso i principali punti di incontro del territorio). Il link alle pagine web dedicate sarà presente nella home page dei siti (ove presenti e attivi) dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale. Ad esempio, nel menù principale della home page del sito web del Comune di Cervia sarà presente il logo di progetto con il rimando alle pagine web dedicate.

## Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	Progetto Badante di quartiere - Quartiere Savio - prot. n. 38401
Data *	02-07-2018
Copia istanza *	 PROGETTO_BADANTI_DI QUARTIERE.pdf (138 KB)

## Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	Progetto Infermiere di Famiglia - Quartiere Cervia Centro - prot. n. 37990
Data *	02-07-2018
Copia istanza *	 PROGETTO_INFERMIERE_DI_FAMIGLIA.pdf (177 KB)

## Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
------------------------	--

Numero di protocollo *	<b>Progetto Screening Anziani - Quartiere Montaletto-Villa Inferno - prot. n. 38465</b>
Data *	<b>02-07-2018</b>
Copia istanza *	 PROGETTO_SCREENING_ANZIANI.pdf (148 KB)

**Petizioni**

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che c'e' stata la seguente petizione</b>
Numero di protocollo *	<b>Ricorso amministratore di sostegno 1 - prot. n. 202951</b>
Data *	<b>14-11-2018</b>
Copia petizione *	 RICORSO_ADS_1.pdf (3374 KB)

**Petizioni**

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che c'e' stata la seguente petizione</b>
Numero di protocollo *	<b>Ricorso amministratore di sostegno 2 - prot. n. 57399</b>
Data *	<b>08-09-2017</b>
Copia petizione *	 RICORSO_ADS_2.pdf (1064 KB)

**Petizioni**

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che c'e' stata la seguente petizione</b>
Numero di protocollo *	<b>Ricorso amministratore di sostegno 3 - prot. n. 46322</b>
Data *	<b>03-10-2014</b>
Copia petizione *	 RICORSO_ADS_3.pdf (777 KB)

**Petizioni**

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che c'e' stata la seguente petizione</b>
Numero di protocollo *	<b>Ricorso amministratore di sostegno 4 - prot. n. 50851</b>
Data *	<b>22-03-2018</b>
Copia petizione *	 RICORSO_ADS_4.pdf (920 KB)

**Petizioni**

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che c'e' stata la seguente petizione</b>
Numero di protocollo *	<b>Richiamo disciplinare badante 1 - prot. 63744</b>
Data *	<b>26-10-2018</b>
Copia petizione *	 RICHIAMO_DISCIPLINARE_1.pdf (47 KB)

**Petizioni**

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che c'e' stata la seguente petizione</b>
Numero di protocollo *	<b>Richiamo disciplinare badante 2 - prot. 66756</b>
Data *	<b>14-11-2018</b>
Copia petizione *	 RICHIAMO_DISCIPLINARE_2.pdf (60 KB)

**Petizioni**

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che c'e' stata la seguente petizione</b>
Numero di protocollo *	<b>Segnalazione presunto disagio 1 - prot. n. 151703</b>
Data *	<b>28-08-2018</b>
Copia petizione *	 SEGNALAZIONE_PRESUNTO_DISAGIO_1.pdf (506 KB)

**Petizioni**

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che c'e' stata la seguente petizione</b>
Numero di protocollo *	<b>Segnalazione presunto disagio 2 - prot. n. 46356</b>
Data *	<b>24-07-2018</b>
Copia petizione *	 SEGNALAZIONE_PRESUNTO_DISAGIO_2.pdf (292 KB)

**Altra documentazione**

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Copia documentazione (*)	 CAPITOLATO_SPECIALE_PROGETTO_SPORTELLO_BADAMI.pdf (204 KB)
--------------------------	--

## Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Copia documentazione (\*)



PIANO TRIENNALE DI ZONA 2018-2020.pdf (3033 KB)

## Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Copia documentazione (\*)



DET\_CONTRARRE\_AFFIDAMENTO\_SPORTELLO\_BADAMI.pdf (248 KB)

## Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo formale \*



ACCORDO\_FORMALE.pdf (1113 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

**Asp Ravenna Cervia Russi Cooperativa SolCo Cooperativa Mosaico Cooperativa Libra Cooperativa Sole**

I firmatari assumono impegni a cooperare? \*

**Si**

Dettagliare i reali contenuti

**In fase di realizzazione delle proposte scaturite, i firmatari si impegnano a fornire in particolare risorse umane, con riferimento soprattutto alle competenze e abilità degli operatori impiegati in servizi attivi sul territorio del Comune di Cervia (Sportello non autosufficienza, Sportello Immigrati,...). Inoltre si impegnano a fornire risorse materiali per la promozione e pubblicità del progetto e strumentali con messa a disposizione di spazi per lo svolgimento di corsi, incontri.**

Soggetti sottoscrittori

**Asp Ravenna Cervia Russi Cooperativa SolCo Cooperativa Mosaico Cooperativa Libra Cooperativa Sole**

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

**A chiusura del processo, sulle pagine web dedicate al processo partecipativo sarà attivata una sezione (posta in evidenza) dedicata al monitoraggio, dove i partecipanti e la comunità tutta possono trovare informazioni puntuali sugli esiti del processo e sulla decisione assunta, con la possibilità di inoltrare richieste di chiarimenti al soggetto decisore e al responsabile del progetto. Sarà inoltre aperta una sezione ad hoc per raccogliere contributi utili al monitoraggio dell'impatto sociale (come e**

quanto il modello cooperativo proposto sta rispondendo ai bisogni e al contempo producendo valore sociale) Tra le azioni che saranno specificatamente messe in campo ai fini del monitoraggio vi sono: ? incontri di coordinamento tra componenti del Tavolo di Negoziazione e l'Ente decisore, durante il quale saranno pianificate nel dettaglio i tempi di attuazione delle decisioni assunte relativamente al DocPP; ? l'esito degli incontri di coordinamento sarà comunicato alla cittadinanza e a tutti i partecipanti, tramite il maggior numero di canali possibili (e-mail, news, post, feed); ? le decisioni assunte dall'Ente responsabile saranno rese pubbliche con evidenza delle motivazioni; ? al valore sociale generato dall'attuazione del modello cooperativo proposto sarà dedicato uno specifico evento organizzato a cadenza annuale da realizzarsi nell'ambito della Giornata internazionale delle lavoratrici e dei lavoratori domestici;

### Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Comitato di Garanzia ha lo scopo di ?verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo?. Le modalità di costituzione sono: ? 2 soggetti nominati dal Consiglio Comunale (1 maggioranza, 1 minoranza) ? 2 soggetti nominato dal Tavolo di Negoziazione ? 1 soggetto nominato dal Community Lab (Regione ER) Il Comitato di Garanzia è istituito fin dall'inizio del processo, opera attraverso: ? incontri propri di coordinamento ? audizioni dal/al Tavolo di Negoziazione ? audizioni dal/allo staff di progetto ? partecipazione in qualità di uditore alle attività del processo partecipativo ? reporting valutativo sul processo ? conduzione del monitoraggio del processo decisionale (post percorso)

### Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica \*

? Attivazione di pagine web specifiche dedicate ai **RISULTATI** e una pagina sul profilo FB del Comune ? Pubblicazione di newsletter e contestuale invio ai partecipanti e a gruppi ragionati di mailing list. ? Invio di comunicati alla stampa locale ? Affissione di locandine/manifesti e poster con infografica dedicata ai **RISULTATI**. ? Distribuzione di pieghevoli/ brochure con presentazione della Cooperativa di Badanti (risultato del processo). ? Evento pubblico conclusivo con presentazione della Cooperativa di Badanti e delle ricadute attese dall'applicazione del modello cooperativo scelto.

### Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Programmazione e Coordinamento</b>
Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0</b>
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>1000</b>

Contributo richiesto alla regione *	<b>0</b>
-------------------------------------	----------

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Seminari</b>
---------------------------------	-----------------

Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0</b>
---	----------

Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>3000</b>
---	-------------

Contributo richiesto alla regione *	<b>0</b>
-------------------------------------	----------

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Conduzione, Facilitazione, reporting</b>
---------------------------------	---

Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0</b>
---	----------

Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>0</b>
---	----------

Contributo richiesto alla regione *	<b>10000</b>
-------------------------------------	--------------

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Audit e ricerca sociale</b>
---------------------------------	--------------------------------

Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0</b>
---	----------

Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>0</b>
---	----------

Contributo richiesto alla regione *	<b>5000</b>
-------------------------------------	-------------

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Organizzazione eventi</b>
---------------------------------	------------------------------

Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0</b>
---	----------

Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>5000</b>
---	-------------

Contributo richiesto alla regione *	<b>0</b>
-------------------------------------	----------

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione grafica</b>
---------------------------------	------------------------------

Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0</b>
---	----------

Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>500</b>
---	------------

Contributo richiesto alla regione *	<b>0</b>
-------------------------------------	----------

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Stampa materiali</b>
Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0</b>
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>3000</b>
Contributo richiesto alla regione *	<b>0</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Dettaglio della voce di spesa *	<b>Promozione su diversi canali (web,radio,tv)</b>
Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0</b>
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>500</b>
Contributo richiesto alla regione *	<b>0</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>1000.0</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>3000.0</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>20000.0</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>4000.0</b>
Tot. Quota a carico del soggetto richiedente *	<b>0.0</b>
Tot. Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	<b>13000.0</b>
Tot. Contributo richiesto alla regione *	<b>15000.0</b>
Totale costo del progetto *	<b>28000.0</b>

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Quota a carico del soggetto richiedente + B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	<b>13000.0</b>
C) Contributo richiesto alla	<b>15000.0</b>

regione	
D) Costo totale del progetto	<b>28000.0</b>
(C/D) % Contributo chiesto alla regione *	<b>53.57</b>
(A+B)/D % Co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)	<b>46.43</b>

**Co-finanziamento**

Soggetto co-finanziatore *	<b>Comune di Cervia</b>
Importo *	<b>10000</b>

Copia documentazione co-finanziamento *	 DLG_00237_19-11-2018.pdf (226 KB)
---	---

**Co-finanziamento**

Soggetto co-finanziatore *	<b>Società Cervia Turismo</b>
Importo *	<b>3000</b>

Copia documentazione co-finanziamento *	 CERVIA_TURISMO_COFINANZIAMENTO_PROGETTO_ABC.pdf (865 KB)
---	--

**Tot. Co-finanziamento**

Tot. Co-finanziamento	<b>13000.0</b>
Tot. B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	<b>13000.0</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Azione 1 Coinvolgimento della comunità</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Presentazione del progetto, degli obiettivi con coinvolgimento dei gruppi sperimentali e dei singoli</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>3000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Azione 2 Raccolta delle forme</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>La gestione della cura e della non autosufficienza determina senso di inadeguatezza e di incertezza nei caregiver, elementi che raramente vengono presi in considerazione nella progettazione dei servizi.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>5000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Azione 3 Raccolta dei desideri e delle risorse</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Provare a stimolare azioni di coprogettazione con i cittadini di servizi, dando valore alla parte dell'affettività</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>5000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Azione 4 Costruzione di scenari</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Il focus è andare oltre il presente guardando il presente, costruendo ipotesi di costruzione di servizi mediante strumenti di coinvolgimento diretto dei cittadini con reinvestimento diretto degli utili nel sistema di welfare.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>10000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019**

Titolo breve dell'attività *	<b>Azione 5 Redazione di una proposta</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Azione di sintesi fra i possibili scenari individuati</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>5000</b>

**Totale costi delle attività 2019**

Totale costi attività programmate 2019 *	<b>28000.0</b>
Costo totale progetto *	<b>28000.0</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 15 gennaio 2019. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del</b>
---	--

procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018>, che attesta l'avvio del processo partecipativo

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 30 marzo 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it">bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it</a> specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2018 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo'

decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

---

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

---